

Dalla Cummins (ex Meritor) di Cameri il sostegno economico al progetto

La multinazionale si allea con il Parco per realizzare le nursery dei lucci

LA STORIA

La perdita di habitat e l'aumento di pesci siluro e cormorani sta mettendo in serio pericolo la sopravvivenza del luccio italoico in tutto il bacino del Po, Ticino compreso. Per proteggere questa specie autoctona dal corpo allungato, con testa a becco d'anatra e denti aguzzi, scende in campo una multinazionale americana con sede a Cameri: è la Cummins, conosciuta anche come ex Meritor e specializzata nella fabbricazione di componenti per il settore automotive.

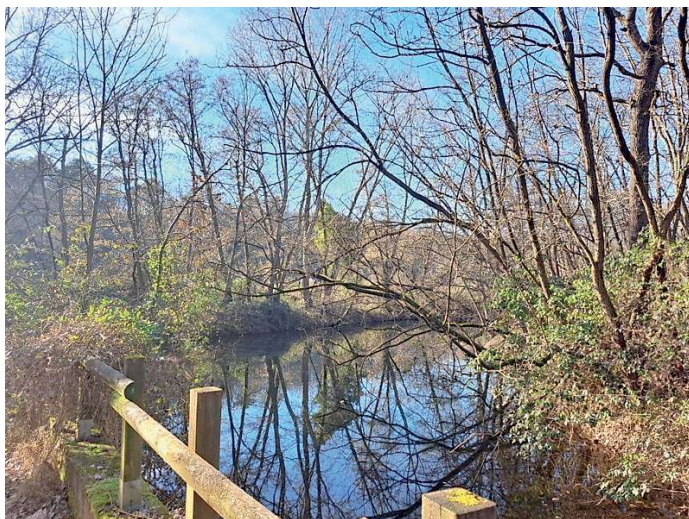
L'azienda ha deciso di finanziare una delle attività del programma «Natura partecipata» ideato dall'Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore con l'obiettivo di promuovere interventi di riqualificazione ambientale e sviluppo sostenibile. Grazie alle risorse messe a disposizione dall'impresa con cui il Parco

collabora già da anni in azioni di pulizia, l'area utilizzata in passato per la reintroduzione della lontra accoglierà una vera e propria nursery per il luccio.

Il nuovo sito, ricavato all'interno della riserva naturale speciale del bosco Vedro tra Cameri e Galliate, consentirà di proteggere gli avannotti appena nati dai predatori favorendo il ripopolamento.

Rilasci scaglionati

Verranno inoltre effettuati rilasci scaglionati nel tempo di esemplari con dimensioni già significative, quindi meno vulnerabili alla predazione. Fondamentale sarà anche il controllo attivo del siluro, una minaccia diretta del luccio e dei pesci di cui si ciba la specie autoctona come la scardola e il triotto. Sarà quindi incentivata la rimozione selettiva attraverso attività di pesca professionale o sportiva. Il progetto si svilupperà anche tramite percorsi di monitoraggio sullo



La riserva naturale speciale del bosco Vedro tra Cameri e Galliate

LA SCHEDA

Vorace predatore ma è minacciato dal pesce siluro



Il luccio è considerato il predatore d'eccellenza ma deve fare i conti con pesce siluro e cormorani. Dal '99 la sua popolazione è in forte calo. —

stato attuale e l'allestimento di un centro di ricerca e didattico con il coinvolgimento delle scuole e di uno studente universitario interessato alla realizzazione di una tesi. «L'iniziativa rappresenta un esempio concreto di sinergia tra enti pubblici e aziende del territorio per la cura e la valorizzazione della biodiversità - spiega Alessandro Bellan, presidente dell'Ente di gestione -. Coinvolgere i ragazzi e il mondo accademico è un valore aggiunto: non bisogna mai sottovalutare il ruolo dell'educazione ambientale e della ricerca scientifica».

Invito ad altri partner

L'accordo con la Cummins può rivelarsi precursore di al-

tre buone pratiche messe in campo da imprese del territorio. Non a caso di recente il Parco ha avviato colloqui con Confindustria e altri potenziali partner del mondo economico. «Auspichiamo che il progetto sul luccio rappresenti un esempio virtuoso da seguire per altre aziende determinate ad aiutare il territorio - avverte la direttrice Monica Perroni -. Siamo consapevoli di presenza di aziende sul territorio prossimo al Parco e della rilevanza delle loro attività. Al tempo stesso, pensiamo che le loro azioni di compensazione siano più efficaci quando vengono attuate proprio nell'ambito del contesto in cui operano». F.M.—